



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale**

del 18/09/2014 N° 273

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE IN MERITO ALL'IMMOBILE DELL'ISTITUTO AGRARIO B. RICASOLI.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO		X	CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO	X	
GUAZZI GIANNI		X	LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO		X
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO		X
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO		X
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO	X		AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott. Francesco Ghelardi

Il Presidente richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione:

Cons. PINASSI – Buonasera a tutti. (*Brusio in aula*) Sarebbe una gentile cortesia almeno non fare confusione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Scusate, per cortesia, chiedo ai Consiglieri di prendere posto e di permettere con un adeguato silenzio al consigliere Michele Pinassi di illustrare con chiarezza l'interrogazione. Ripeto: chiedo ai Consiglieri di prendere posto e di fare silenzio, grazie.

Cons. PINASSI – Benissimo. Secondo tentativo. L'interrogazione che presento alla Giunta è relativa al nostro Istituto Agrario Bettino Ricasoli, sito nella zona delle Tolfe.

Premetto che un'interrogazione che è stata fortemente sollecitata dai genitori e anche da parte del personale amministrativo del comprensorio scolastico.

Premesso che l'Istituto Agrario B. Ricasoli è una realtà presente a Siena fin dal 1952 ed è proprietaria dell'immobile in cui ha sede; che risulta che nel 1996 è stato stipulato un accordo tra il Preside dell'epoca, dottor Losito, e la Provincia di Siena per una cessione in affitto dei fabbricati che costituiscono la scuola. Sempre a quanto ci risulta, la Provincia si impegnavano a pagare un canone annuale sotto forma di opere di manutenzione.

Queste opere di manutenzione – ma lo cito a margine perché ovviamente sono chiacchiere – sembra che non siano mai state fatte nei dovuti modi e nelle dovute quantità. Però questo sono poco più che voci.

Considerato che vi è preoccupazione da parte di alcuni genitori degli studenti dell'istituto a causa di presunte richieste da parte della Provincia di Siena interessata ad acquistare l'immobile, si chiede quali siano i progetti futuri per l'Istituto Agrario B. Ricasoli e se è confermato l'interesse della Provincia sull'immobile della scuola.

Vorrei approfittare di due minuti in più per fare presente che su questa medesima questione vi è stata anche un'interrogazione al Ministro dell'Istruzione da parte della senatrice Enza Blundo del Movimento 5 Stelle, che proprio nell'interrogazione – vorrei approfittarne per citare un piccolissimo paragrafo che può aiutare a ricostruire la storia – “nella seconda metà degli anni ‘90 la Provincia di Siena ha più volte manifestato il proposito di acquisire la proprietà complessiva del patrimonio immobiliare richiamato in premessa – l'istituto agrario – intenzioni che diventano certezza, quando il 18 novembre 2002 l'allora Dirigente scolastico, Vittorio Losito, nella nota 3188/13b, indirizzata alla Direzione scolastica regionale e avente a oggetto l'applicazione della legge 23/96, scriveva testualmente che ‘la Provincia ha già manifestato precise idee di vendita e spezzettamento dell'azienda, che trovatisi in zona residenziale ad alto valore immobiliare. Dal gennaio 2014 le richieste della Provincia di Siena di acquisire la proprietà dell'edificio a uso scolastico e dell'intero complesso immobiliare costituente l'azienda La Selva si sono fatte ancora più insistenti e, in data 1° aprile 2014, la Giunta provinciale ha addirittura deliberato di adire le vie legali per l'acquisizione della proprietà dell'intero patrimonio intestato all'Istituto Bettino Ricasoli di Siena, ai sensi dell'articolo 8 della legge 23/96”.

Questo serviva giusto per contestualizzare un po' meglio la situazione, ovvero che vi è un concreto rischio che l'Istituto scolastico agrario non abbia un futuro, o almeno abbia un futuro piuttosto incerto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'illustrazione il consigliere Michele Pinassi del Movimento 5 Stelle. Risponde all'interrogazione l'assessore Paolo Mazzini.

Ass. MAZZINI – Consiglieri, Presidente eccetera eccetera. Riprendo le ultime parole del Consigliere interrogante, che parlava di un “futuro incerto” per dire subito che forse il futuro più incerto è quello della Provincia rispetto a quello dell’Istituto Agrario. Perché? E qui torno alla risposta all’interrogazione, risposta che, naturalmente, si basa su informazioni fornite dall’Amministrazione provinciale, che è governatrice dell’istituto scolastico e proprietaria degli immobili.

Le informazioni che abbiamo, quindi, raccolto sono queste, trattandosi, come ripeto, di una competenza esclusiva dell’Amministrazione provinciale di Siena. Alcuni anni fa, la Provincia organizzò un concorso di idee per uno sviluppo della scuola attraverso la realizzazione di un nuovo edificio scolastico e annessi al fine di liberare l’immobile storico dal compito di ospitare aule e laboratori, compito che – a quello che ci viene riferito – comporta un continuo lavoro di adattamento dello stesso a queste funzioni, sempre naturalmente avendo presenti i limiti invalicabili che la struttura di un edificio storico pone alle possibili trasformazioni.

Le mutate condizioni economiche e l’incerto futuro della Provincia hanno fatto decadere quell’ipotesi, che risultava di un certo impegno economico, trattandosi di una costruzione *ex novo* particolarmente impegnativa. E pertanto, il concorso, che pure si concluse con un progetto vincitore, quindi si poteva definire perfetto, non ha avuto seguito.

La situazione attuale – ripeto, secondo quello che ci è stato riferito dalla Provincia – rimane dunque quella nota e che, secondo la Provincia, e per quello che sappiamo anche secondo noi, non giustifica preoccupazioni particolari da parte di genitori e studenti. E l’Amministrazione provinciale – almeno quella in carica ancora per alcune settimane, è bene precisare – ha confermato verbalmente l’impegno a mantenere gli immobili facenti parte del complesso dell’Istituto Agrario, mantenere naturalmente all’uso attuale secondo gli adeguamenti di volta in volta necessari, ritenendo, come appunto ci è stato riferito, che la formazione scolastica rappresenti il più grande investimento per il futuro del Paese e, nello specifico, del nostro territorio.

Per quanto ci riguarda, non possiamo che condividere quanto affermato dalla Provincia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l’illustrazione della risposta all’interrogazione l’assessore Paolo Mazzini.

Ha diritto di esercitare il diritto di replica – scusate il gioco di parole – il consigliere Michele Pinassi.

Cons. PINASSI – Ringrazio l’Assessore per la risposta, spero che i genitori e il personale siano tranquillizzato da tutto questo, non concordo particolarmente sul futuro incerto della Provincia perché, a quanto sembra, proprio il 12 ottobre ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, quindi sembra tutto, fuorché un Ente in decadenza o in smantellamento, francamente. Comunque diciamo che è stato tolto l’esercizio democratico da parte dei cittadini verso questo Ente di secondo livello.

Comunque, tornando proprio alla questione, un pochino più stringente, francamente la risposta della Provincia che, oltretutto, per bocca dell’Assessore, non è particolarmente soddisfacente, proprio perché i tentativi della Provincia, di vendere questo immobile, di liberarlo, risalgono all’aprile del 2014, e probabilmente in questo lasso di tempo – ricordo, quest’interrogazione è stata depositata il 9 giugno, quindi da giugno ad oggi può essere successo qualcosa di nuovo –, però francamente non si capisce se l’Ente ha già rinunciato e ha già anche dichiarato di voler continuare verso questa *mission* didattica dell’edificio, non si capisce come mai proprio ad aprile la Giunta provinciale ha, appunto, deliberato di adire per le vie legali per l’acquisizione della proprietà intestata all’istituto B. Ricasoli. Quindi francamente c’è qualcosa che non torna.

Questo immobile è della Provincia o è dell’Istituto Ricasoli? Perché anche dall’interrogazione ministeriale sembra che la proprietà dell’immobile sia appunto dell’Istituto Ricasoli, non della Provincia.

Quindi magari ci sarebbe un attimino da appurare questa cosa, mi riserverò eventualmente di fare ulteriori interrogazioni in futuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi per aver esercitato la sua facoltà di replica.

Si procede nella successiva interrogazione.

- -

Fatto verbale e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

FRANCESCO GHELARDI

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 25/09/2014

Siena, li 25/09/2014

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

FRANCESCO GHELARDI

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 25/09/2014

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

FRANCESCO GHELARDI
